



NOTIZIARIO N° 1  
Gennaio/Febrero 2013 - Anno XXIII°  
BUON ANNO 2013

# ANARTI MILANO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA - SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO

## BUON ANNO 2013 !

Addio 2012! Anno da non ricordare: quante cose orribili si sono succedute nell'anno appena trascorso.

Guardiamo un po' al futuro: i nostri giovani sono già pronti per partecipare alle gare internazionali militari che si svolgono in Europa, dove i nostri hanno già avuto dei risultati brillanti.

Per il primo trimestre ci sono già pervenuti gli inviti per gare di tiro e di pattuglia e i nostri stanno esaminando l'opportunità di iscriversi, almeno a quelle più vicine. Abbiamo rinsaldato i rapporti già ottimi con gli Ufficiali della riserva di Mentone, che verranno alla nostra competizione internazionale "Viscontea" nel prossimo mese di maggio.

A giugno abbiamo il Raduno Nazionale degli Artiglieri che quest'anno si svolgerà a PRATO in Toscana e sicuramente l'ANArtI di Milano dimostrerà che ci sarà una massiccia partecipazione, sperando che il 1° Cap. Allegretti, Delegato per la Toscana, si ricordi di inviarcì la documentazione per farne una debita divulgazione: il mio primo raduno nazionale fu proprio in Toscana a Firenze nel lontano novembre 1956, quando ero ancora in servizio ed un ritorno in Toscana mi fa ringiovanire.

Il 1° Cap. Nemo Canetta, che è pure giornalista e autore di libri storici militari, è partito in questi giorni per la Russia e lì andrà a vedere i luoghi dove i nostri Artiglieri si distinsero nelle cruente battaglie della seconda guerra mondiale. Al ritorno ci fornirà notizie che non abbiamo mai avute.

Siamo arrivati a coprire il primo semestre dell'anno e permettetemi di sperimentare come sarà questo numero del Notiziario telematico. Il numero precedente è stato un insieme di notizie preparate dal sottoscritto in 5 giorni e raccolte dall'amico Tartari che non mi ha mandato a quel paese e mi sopporta ancora benevolmente.

*Ercole Pirani*

Si parla ancora della Gioconda di Leonardo da Vinci; da notizie recenti pare che la modella non fosse Lisa Gherardini, moglie del mercante fiorentino, bensì Bianca Giovanna Sforza, figlia di Ludovico il Moro.

€€€€€

## STORIA

Riprendiamo la serie di articoli sulla 1<sup>a</sup> Guerra mondiale, iniziata sul Notiziario n° 1 di gennaio/marzo 2012 a cura del sergente Silvano CASALINI.

### **Le unità ed il cammino**

La 14a armata era formata da quattro gruppi principali (corpi), quasi tutti misti (ovvero con presenza di tedeschi ed austriaci; soprattutto per le artiglierie). Il suo comando disponeva direttamente delle squadriglie aeree, di 12 compagnie zappatori e 6 batterie di grosso calibro. Il primo gruppo, schierato a nord, prendeva il nome di gruppo Krauss ed era essenzialmente austriaco. Le uniche truppe germaniche al seguito erano i pionieri del 35° battaglione lanciagas, incaricati del tiro a fosgene che annientò il presidio meridionale della conca di Plezzo, dando l'abbrivio allo sfondamento del fronte nord. In riserva di settore si trovava la Deutsche Jäger Division una delle tre divisioni di truppe celeri rimaste ai tedeschi. L'unità era formata da tre reggimenti Jäger ed un battaglione d'assalto (Sturmabteilung Jäger), possedeva 48 pezzi (12 batterie) e 24 lanciabombe. Considerata una buona divisione, anche se costituita di recente (1917), non si distinse in maniera particolare sino all'occupazione della conca di Alano (est del Grappa) con i successi sul Tomba e su Monfenera.

Il secondo gruppo (Stein) era il III corpo bavarese formato dalle divisioni:

-12a (reclutata nella Slesia superiore con forte presenza di elementi polacchi) che era considerata una buona divisione, senza infamia e senza lode. Possedeva tre reggimenti di fanteria, tre reparti mitraglieri ed un battaglione Pionieri, attrezzato con ponti. La sua artiglieria vantava 124 pezzi (30 batterie) e 12 lancia granate. Fu impiegata nell'attacco a Tolmino, accodandosi all'Alpenkorps. Decisivo il suo apporto nel passaggio del Tagliamento al ponte di Cornino.

-117a (reclutata con riservisti anziani, convalescenti e seconde scelte provenienti da territori di confine - Alsazia e Polonia) che era considerata assai malandata. Essa fu tenuta di riserva sino al contatto con il fronte del Piave, fiume di cui tentò la forzatura venendo clamorosamente respinta. Possedeva tre reggimenti di fanteria, un battaglione genio, 48 pezzi (12 batt.) e 12 lanciagranate.

-ALPENKORPS (reclutata soprattutto in Baviera, aveva anche una forte presenza prussiana e wurtemburghese) che era una delle tre divisioni Jäger, specialmente addestrata alla guerra in montagna (per il qual motivo si fregiava del distintivo con la Stella alpina). La poderosa unità vantava tre reggimenti Jäger (il 1° e quello della Guardia erano bavaresi, il 2° Jäger era prussiano), un battaglione fucilieri, due battaglioni zappatori, un battaglione mitraglieri (armato di 24 mitraglie pesanti) e il celebre battaglione da montagna del Württemberg (dove militava Rommel) formata da ben sei compagnie alpenjäger e tre reparti mitraglieri. L'Alpenkorps aveva 218 cannoni (53 batterie tra le quali molte da montagna) e 68 lanciagranate. Era sicuramente l'unità migliore del contingente ed una delle unità di élite dell'esercito tedesco. Le sue truppe sfondarono il fronte sud a Tolmino, prendendo d'infilata le presunte seconde linee italiane proseguendo il cammino tra la Carnia ed il Cadore. Si distingueranno ancora negli attacchi tra i Salaroli ed il Valderoa, sul Grappa.

Il terzo gruppo (von BERRER) o LI corpo tedesco possedeva due divisioni:

-26a (wurtemburghese - considerata una ottima unità di prima classe) Lanciata all'attacco di Tolmino, dietro alle truppe della 200a div., sfruttò a pieno i suoi tre reggimenti di fanteria e i 68 pezzi (17 batterie) assieme a 68 lancia granate. Più avanti occupava il passaggio di Dignano sul Tagliamento catturando 20.000 sbandati italiani.

-200a (l'ultima delle tre divisioni Jäger, bavarese) considerata una divisione leggera di seconda classe dal rendimento incostante. Per essere una divisione da "inseguimento" essa possedeva una gran massa di artiglieria (208 pezzi suddivisi in 55 batterie e 12 lancia granate). I tre reggimenti Jäger si avvalevano del supporto di ben sei reparti mitraglieri ed di un battaglione zappatori. Attaccò dalla testa di ponte di Tolmino, risalendo la valle, in direzione dello Jeza, che occupava il 25 ottobre. Fu impiegata anche nel settore centrale del Grappa contro il fronte Val Calcino e Valderoa, cima che occupava il 17 dicembre 1917.

Al gruppo austriaco SCOTTI era invece assegnata la 5a divisione di fanteria, una buona unità con spiccata tendenza all'assalto. Era formata da tre reggimenti e due reparti mitraglieri (12 mitraglie),

possedeva due battaglioni genio, 146 cannoni (37 batterie) e 12 lancia granate. A Caporetto seguì l'attacco della 1a div. Austroungarica occupando nel pomeriggio del 24 ottobre la sella di Volzana ed il Krad Vrh. Il 25 ottobre rileva la stanca divisione austriaca attaccando monte Kum e catturando 3500 italiani delle brigate Elba e Puglie. Si distinse soprattutto in dicembre (giorno 11) occupando la vetta dello Spinoncia.

Si nota, infine, la relativa assenza di truppe d'assalto (Stosstruppen) specializzate e la notevole abbondanza di truppe autonome e mobili (Jäger o truppa celere). Tali unità attaccavano balzando in avanti mentre il barrage di artiglieria ancora colpiva le linee nemiche, oltrepassavano i nuclei di resistenza portandosi nel profondo del dispositivo avversario (Durchfressen) lasciando alle seconde ondate di fanteria il compito di annientare le sacche alle loro spalle. Le truppe mobili, invece, pur possedendo una minima istruzione d'assalto (soprattutto l'Alpenkorps) erano considerate soprattutto unità da incursione ed esplorazione. La loro presenza sottolinea il fine del piano d'attacco tedesco, che prevedeva un bombardamento distruttivo seguito dall'irruzione nei varchi, attaccando i vari capisaldi montani italiani (o almeno quelli supposti tali), uno dopo l'altro, distruggendoli in modo da permettere l'avanzata della notevole massa di artiglierie. Era un metodo piuttosto dissimile dalla tattica d'assalto tipica del fronte francese. L'utilizzo di truppa mobile ed autonoma prevedeva anche la possibilità di portare l'operazione sino al Tagliamento, dove la presunta linea fortificata italiana necessitava di un ulteriore concentramento di artiglierie, lasciate indietro dopo il bombardamento iniziale del 24 ottobre.

In realtà gli eventi privilegiarono la tattica delle Stosstruppen, poiché il dispositivo difensivo e logistico italiano si dissolse rapidamente. Gli alpini di Rommel si trovarono a far la parte degli incursori al posto dei veri assaltatori tedeschi, rimasti in Francia e penetrarono profondamente nelle retrovie italiane. Ai tedeschi, soprattutto, non faceva difetto una certa autonomia d'iniziativa, grazie all'addestramento dei quadri e dei sottufficiali, cosa che permise di ottenere grandi vantaggi iniziali nelle proprie zone di operazione. Per fortuna italiana la tattica della Blitzkrieg a piedi era del tutto ignota ai pesanti ungheresi di Boroëvic, schierati tra la Bainsizza ed il mare. La loro lentezza, pare, fu la salvezza per l'intera III armata italiana e per l'esercito sabauda, evitando un tracollo generale.

## **Le specialità**

L'esercito tedesco nel 1917 lamentava una crisi nei ranghi, dovuti alle perdite subite (analogo destino era assegnato alle truppe francesi). La sua fanteria, adattata ai combattimenti di trincea, aveva già perduto le caratteristiche iniziali del 1914, sviluppando nuove tattiche di combattimento che privilegiavano la tecnologia delle armi ed il risparmio di vite umane. Le divisioni germaniche erano ora più agili (tre soli reggimenti) e meglio servite (due reggimenti di artiglieria campale ovvero 12 batterie di 4 pezzi - più batterie obici o pesanti e minenwerfer). Alcune avevano interi battaglioni del genio zappatori, mentre i pionieri erano assegnati di preferenza ai corpi. Il battaglione tedesco aveva ridotto i ranghi a 750-800 effettivi grazie all'adozione di una o due sezioni di mitraglie leggere (3 armi) per ogni compagnia di fucilieri. Possedeva tre compagnie fucilieri più la compagnia mitraglieri. Le divisioni più agili (con meno effettivi) erano definite Mobiledivisionen mentre quelle più pesanti, di riservisti, erano dette divisioni da trincea: Stellung divisionen.

Le truppe celeri o Jäger (in qualche caso definite Schützen) avevano perduto le compagnie ciclisti, loro peculiarità in guerra, per assumere una connotazione tipica da fanteria. Erano state organizzate tutte in tre divisioni (le tre presenti a Caporetto).

Le truppe d'assalto o Stosstruppen (Sturmtruppen) erano organizzate in compagnie o battaglioni. Questi avevano tre compagnie assaltatori ed una compagnia mitraglieri dotata di 6-12 mitraglie pesanti tipo MG08. Inoltre possedevano un reparto mortai (4 minenwerfer) - un reparto trasmissioni radio - un reparto lanciafiamme.

(2 – continua)

*Iron Sergeant*

## S.Barbara Patrona degli Artiglieri

Il 30 novembre 2012 abbiamo partecipato alla celebrazione della nostra Patrona S.Barbara alla Caserma delle "Voloire".

Al mattino nella Cappella il Capo Servizio dei Cappellani, mons. Giacomelli, ed il Cappellano delle Voloire, don Severino, hanno concelebrato la S.Messa. Erano presenti il labaro regionale dell'ANArtI ed il Delegato Regionale dr. Pochintesta, il labaro di Milano con il Presidente e l'alfiere Pinna; i labari dell'Associazione del Fante con il Presidente Cerri, il labaro dell'Associazione di Cavalleria con il Presidente Ciuffi ed il labaro dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio con il Vice-Presidente.

Al termine della Messa il 77° Comandante delle Batterie, Col. Vignocchi, ha ringraziato i numerosi intervenuti e ci ha esortato a seguire l'esempio di Santa Barbara per i sacrifici che ha fatto per mantenere la sua Cristianità.

Successivamente il Comandante ha depresso una corona d'alloro al Monumento in onore dei Caduti gloriosi delle Voloire. Hanno presenziato numerosi nostri Soci, oltre al Presidente Pirani, Balzan, d'Arenzo, Eller Vainicher, Ferrigno, Imposimato, Poggipollini, Roda, Torsiello (in ordine alfabetico)



Don Maurizio, detto Zorro, augura a tutti Buon Anno 2013 e ci aspetta a La Spezia, quando la stagione è mite. Nella foto: Briant, Casalini, Magnaghi (piegato), Rancati e Marzorati. Foto Pirani

### **AGEVOLAZIONI RISERVATE AI SOCI ARTIGLIERI**

**ABBIGLIAMENTO E ALIMENTARI** – La Ditta Giudici Store di via Lorenteggio 264 concede ai Soci Artiglieri articoli di abbigliamento e alimentari delle maggiori marche con forti sconti (tel. 02 410128 – 02 41291233)

**ACUSTICA** – La Ditta SENTINOVA applica il controllo dell'udito gratuitamente ai Soci Artiglieri (prenotazione al n° 800 911 500)

In serata si è tenuto il tradizionale Pranzo di Corpo nelle sale del Circolo Ufficiale delle Batterie a Cavallo, presieduto dal Presidente dell'Associazione Voloire, Col. Giulio Croce (59° Comandante delle Batterie) e dal Col. Vignocchi. E' stato presentato il Calendario 2013 delle Batterie dal Col. Sandoli.

Hanno partecipato al pranzo i nostri Consiglieri Avv. Yuri Tartari, capo gruppo reggimentale Voloire e il Ten. Alberto Nicolis.

**Domenica 2 dicembre** la sezione di Chiari, gemellata con la sezione di Milano, ha ricordato la Patrona con la S.Messa in Parrocchia e a seguire corteo dei partecipanti con fanfara dei Bersaglieri e deposizione corone al Monumento ai Caduti e al Monumento all'Artigliere. Hanno partecipato per l'ANArtI Milano il Ten. Magnaghi, il serg. Oliveti e l'Alfiere Pinna.

Purtroppo una brutta notizia ha colpito la sezione clarensese: il 24 dicembre 2012 è mancato il cav. Massetti che è stato Presidente della sezione per oltre 20 anni. Condoglianze vivissime da tutta la Presidenza dell'ANArtI di Milano che perde un amico.

**LIBRI** – La Libreria Militare di via Morigi, 15 pratica uno sconto ai Soci Artiglieri (chiedere del dr. Angelo Pirocchi tel. 02 89010725)

**ODONTOIATRIA** – Dr. Alessandro Piccolo – piazza Wagner, 15 – tel. 02 4989075

**ORTOPEDIA** – cure e visite ortopediche dr. Maurizio Rosa (lun. e ven. tel. 338 7215146)

**OSPEDALE MILITARE** – Presso il Centro Ospedaliero di Milano in via St.Bon, 7 funziona lo sportello geriatrico il martedì dalle ore 9,30 alle 12,30 (prenotazioni tel. 02 48703182)

**TELEFONIA** – Vodafone/Omnitel pratica ai Soci Artiglieri un bonus di una ricarica dopo cinque ricariche, segnalando il codice PSH.109.00

**TIRO** – i Soci possono allenarsi al Poligono di Tiro a Segno Nazionale di Milano in piazzale Accursio (per la pistola rivolgetevi al Ten. Nicolis tel. 320 1550911; per la carabina al cap.le Velandi tel. 333 4764 967).

**Al momento di andare in stampa, ci sono stati dei cambiamenti alla convenzione stipulata con il Tiro a segno Nazionale di Milano. Vi terremo informati.**

*(impaginato a cura del 1°Cap. Francesco Lauri)*